



Triptani e SSRI/SNRI: attenzione alla sindrome serotoninergica

Data 20 luglio 2006
Categoria neurologia

La FDA richiama l'attenzione sul rischio di sindrome serotoninergica in chi assume contemporaneamente antidepressivi SSRI o SNRI e triptani.

LA FDA lancia l'allarme sul rischio di insorgenza di sindrome serotoninergica, potenzialmente pericolosa anche per la vita, in chi assume contemporaneamente inibitori della ricaptazione della serotonina (SSRI) o serotonina-norepinefrina (SNRI) e triptani.

I sintomi della sindrome serotoninergica includono: irrequietezza, allucinazioni, movimenti incoordinati, tachicardia, sbalzi pressori, ipertermia, iper-reflessia, nausea, vomito e diarrea. La sindrome si verifica con maggior frequenza all'inizio dell'assunzione di triptani, SSRI/SNRI o all'aumento delle loro dosi.

LA FDA ha ricevuto segnalazioni di insorgenza di sindrome serotoninergica in pazienti che facevano uso concomitante di SSRI/SNRI e triptani.

I medici debbono ricordare che

i triptani sono spesso usati in modo occasionale ed intermittenemente e che SSRI/SNRI e triptani possono essere prescritti da medici diversi. Pertanto è opportuno valutare i rischi e i benefici dell'associazione di triptani con SSRI/SNRI, avvertire il paziente del rischio e metterlo al corrente dei sintomi raccomandando di contattare il medico ai primi segni. Inoltre la raccomandazione è di seguire il paziente soprattutto nella fase di iniziale della eventuale terapia di associazione, oppure al momento in cui sia cambiata la posologia o venga introdotto in terapia un farmaco diverso.

La FDA ha richiesto a tutte le ditte che producono triptani, SSRI e SNRI di inserire specifiche avvertenze riguardanti il rischio di sindrome serotoninergica per l'assunzione contemporanea di SSRI/SNRI e triptani, nelle rispettive schede tecniche.

Fonte: FDA; http://www.fda.gov/cder/drug/advisory/SSRI_SS200607.htm